



Gronache Parrocchiali

di
ALBESE con CASSANO



Note di vita Parrocchiale

Il Signore, nella sua bontà, ci ha concesso di iniziare un nuovo anno ed il nostro desiderio lo tinge di rinnovata speranza. Mi è caro porgere a tutti l'augurio di una grande serenità di spirito e di gioioso impegno di vita cristiana.

IL NATALE

Assieme, riflettendo sulla parola dell'Arcivescovo, impariamo a conoscere il valore del Natale.

« Perchè il Natale — dice Sua Eminenza — sia davvero buono, è necessario anzitutto comprendere ciò che storicamente significa questa grande festa. Significa che Dio è venuto sulla terra in cerca dell'uomo. "In cerca quindi anche di me" ».

Non si è accontentato di mandare angeli e profeti, ha voluto venire Lui personalmente a cercarci. Ci ha trovati caduti in una condizione di oscurità, di oppressione e di schiavitù e ha voluto liberarci per trasferirci in un regno di verità, di amore e di libertà. Non ci voleva meno di Lui per smuoverci e portarci fuori dalle petraie brulle del nostro deserto. Nel grido di Mosè prende voce il nostro sentimento: « **Se non ci guidi tu stesso, piuttosto non farci partire dal deserto** » (Es. 33, 15).

Ne consegue che chi crede nel Natale del Signore Gesù, è obbligato a ripetersi continuamente una domanda: « **Che cosa è mai l'uomo perché Dio venga in cerca di lui? Che cosa sono io, perché Dio venga in cerca di me?** ». E la risposta, che dobbiamo ricordare sempre, non può essere che una sola: l'uomo sarebbe niente, se Dio per primo non lo avesse amato.

In principio c'è la sollecitudine di Dio per l'uomo. Questa preveniente divina attenzione lo fa grande. Dopo Betlemme, dove Dio si è fatto nostro compagno e amico, noi possiamo diventare compagni e amici di Dio.

Un'altra riflessione è da fare. Ed è questa: « **Anche se Cristo nascesse mille e diecimila volte a Betlemme, a nulla ti gioverà se non nasce almeno una volta nel tuo cuore** ».

Il giorno nel quale ci persuaderemo che nessuna cosa creata, nessuna istituzione umana, nessun oggetto, nessun tuo progetto è fine a sè stesso, è cosa suprema, perchè soltanto Dio è supremo, e a Dio daremo il primato nei nostri affetti e nelle nostre azioni, senza turbarci troppo di tutto il resto, rallegriamoci perchè è segno che questa nascita nel nostro cuore è prossima.

Il giorno nel quale sentiremo il bisogno di portare una parola di luce e di consolazione a chi è nell'oscurità e nella tristezza, di fare un gesto per condividere la povertà di un povero, per alleviare la sofferenza anche di una sola persona, stiamo lieti, perchè l'arrivo di Cristo nel nostro cuore è imminente ».

RELAZIONE ANNUALE

Continuando una buona abitudine, come si userebbe in famiglia, pubblico il rendiconto annuale circa l'andamento finanziario della parrocchia.

Sarebbe difficile dire qualcosa di meno vano sulla vita religiosa e morale; la realtà è molto complessa: ci sono luci ed ombre. Per migliorare la situazione occorrerebbe che ognuno assumesse le proprie responsabilità

ecclesiali. Invece di guardare neghittosi e critici nei confronti degli altri, prendiamoci cura dei nostri fratelli. Le nostre azioni siano maggiorate da una comprensione più profonda delle esigenze del nostro prossimo: allora l'amore di Dio rifiorirà nei nostri cuori.

bilancio chiesa	8.870.835
	7.254.837
<hr/>	
	1.615.998 differenza attiva

E' un bilancio straordinario perchè la chiesa ha usufruito, nel corrente anno, della somma di 1.000.000 per lasciti derivanti da disposizioni testamentarie.

Cassa consorelle	738.650
	180.000
<hr/>	
	558.650 differenza attiva
<hr/>	
Cassa morti	228.310
	178.000
<hr/>	
	50.310 differenza attiva

Sono stati celebrati nove uffici e trecento S. Messe per tutti i defunti della parrocchia.

Battesimi	44
Matrimoni	19
Morti	38

RINGRAZIAMENTI

I familiari della defunta Ballabio Maria ringraziano tutti coloro che, con cristiana pietà, furono vicini a loro nel dolore.

In modo particolare sono riconoscenti al prof. dott. Aldo Rossini e al dott. Guido Frangi.

Approfitto, prima di terminare, per ringraziare cordialmente tutti quanti hanno voluto inviarmi auguri in occasione delle festività trascorse. A tutti rinnovo i migliori voti per l'anno 1970.

Il vostro Parroco



A N A G R A F E

Battesimi :

Gaffuri Riccardo di Gianangelo e Virco Bruna.
Pelosi Dario di Giovanni e Agliati Luigia.

Morti :

Ballabio Maria di anni 47.

O F F E R T E

Chiesa : N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000
in occ. batt.; N.N. 5.000 in occ. batt.

Asilo : Le compagne di classe di Ballabio Maria in sua memoria L. 12.000; i coscritti del 1939 in memoria di Luisetti Pierangelo L. 12.000.

C I N E M A

18-1-70 : LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS.

A colori, con : Sidney Portier - Rod Steiger. La vicenda poliziesca è ambientata nel « profondo Sud » degli Stati Uniti dove sono vivi e roventi i contrasti e gli odi razziali. Stupenda l'interpretazione e vigorosa la regia.

25-1-70 : EL ZORRO (avventuroso).

A colori, con : George Ardisson - J. Stuart. La vicenda del film intende riproporre in chiave comica la leggendaria figura di Zorro.

1-2-70 : I COMBATTENTI DELLA NOTTE

(di guerra).

Scope - colori, con : Kirk Douglas - Yul Brynner - Senta Berger - Frank Sinatra - John Wayne.

Si tratta di un ottimo film che narra le lotte che precedettero ed accompagnarono l'atto di nascita di Israele come nazione indipendente, sono anche inserite alcune vicende romantiche incentrate sulla figura del protagonista.

8-2-70 : L'ORO DI MACKENNA (western).

Scope - colori, con : Gregory Peck - Omar Sharif - Telly Savales.

Un western grandioso la cui vicenda contiene tutti gli ingredienti propri del genere e dal tema conduttore decisamente positivo.

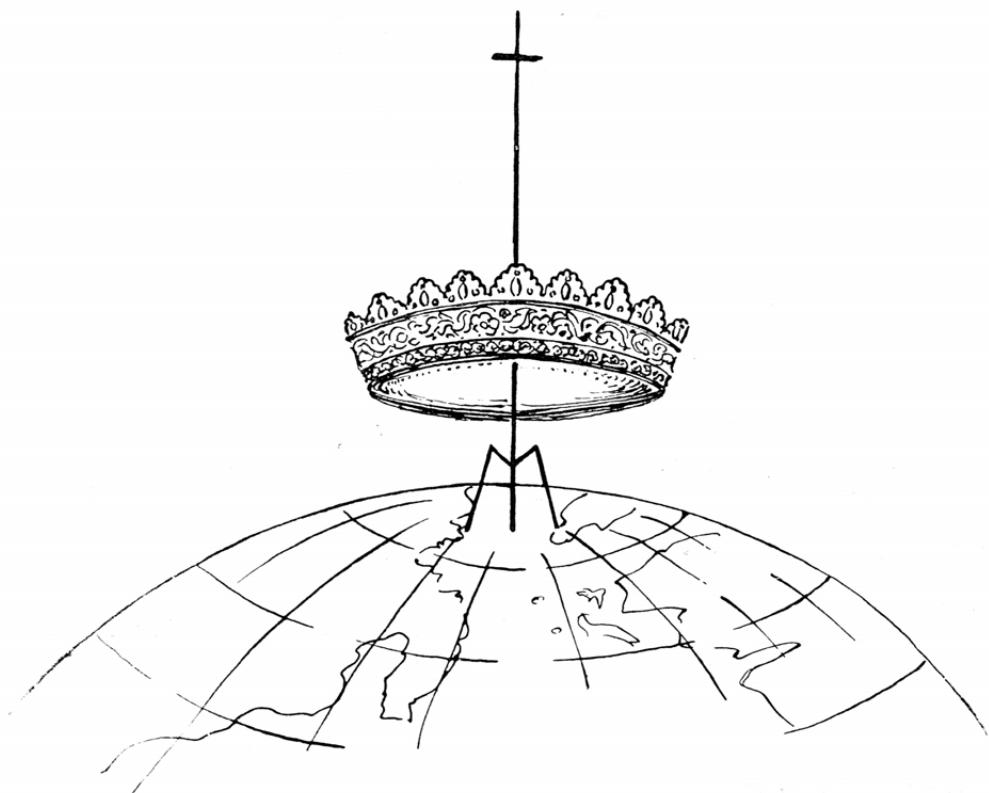
C I N E M A P E R R A G A Z Z I

18-1-70 : Il capitano di ferro (avventuroso).

25-1-70 : Bill il bandito (western).

1-2-70 : Lo sceicco Rosso (avventuroso).

8-2-70 : Gianni e Pinotto detectives (comico).



LA MADONNA FACILITA O OSTACOLA L'ECUMENISMO

Tra i valori che notevolmente hanno contribuito e contribuiscono ancora efficacemente al rinnovamento della Chiesa va annoverato l'ecumenismo. Esso infatti coinvolge tutta la vita della Chiesa: la spinge ad un severo esame di coscienza e la anima ad una coraggiosa revisione sia nel formulare la dottrina che la guida, come nel presentarla e viverla concretamente nella liturgia o nelle varie espressioni di fede e pietà cristiana.

Punto particolarmente delicato e difficile nel dialogo verso l'unità di tutti i cristiani s'è rivelato l'insegnamento circa la persona e la funzione di Maria Santissima nell'opera di salvezza. E' noto come la concezione cattolica e particolarmente la concezione protestante siano state per secoli polemicamente opposte. Nel contrasto la posizione protestante s'è irrigidita, fino a vedere nella dottrina mariana una escrescenza da asportare o l'eresia fondamentale della chiesa romana.

Col movimento ecumenico, sorto e sentito con particolare sensibilità presso i protestanti, il loro atteggiamento verso Maria ha subito un'evoluzione: dalla posizione intransigente si tende sempre all'approfondimento nello studio. Abbandonare la via della polemica per tendere ad una reciproca comprensione, fondata sullo studio delle fonti e sul confronto leale delle proprie convinzioni: atteggiamento questo in cui Maria diventa punto di incontro e di dialogo, anche se lento e non facile.

Il primo passo per la graduale riscoperta di Maria, Madre di Cristo, presso i protestanti è dato dal rie-

same sereno di ciò che la Sacra Scrittura riferisce di Maria.

Il noto teologo protestante della comunità di Taizè, Max Thurian scrive: « Troppo spesso per timore e per certo senso di opposizione, il protestantesimo non ha osato meditare liberamente su quanto il Vangelo ci insegna riguardo alla Madre di Nostro Signore ».

Un altro fattore, veramente inaspettato, dell'avvicinamento dei fratelli separati a Maria è dato dal ritorno alle fonti del pensiero protestante, ossia uno studio leale e spassionato degli scritti di coloro che hanno iniziato il movimento della Riforma.

Altro fattore non trascurabile è dato dalle espressioni di pietà mariane che si ritrovano sempre più fra i protestanti. Accanto ad opere d'arte di pittori, scultori, poeti e musicisti ispirate a Maria, vanno ricordate forme concrete di pietà popolare fiorite in qualche località, come pure il sorgere di comunità monastiche sotto il nome di Maria (per esempio a Darmstadt). Più significativo ancora è il ripristino di una certa liturgia mariana, espressione sia di pietà che di dottrina, anche se questo è limitato e non universale: per esempio nella comunità di Taizè si celebra l'Annunciazione, la Visitazione, la Presentazione di Gesù e la « memoria » del 15 agosto. Talvolta si intravede anche una reale intercessione di Maria tra i santi della chiesa celeste. « Nella nostra Chiesa non si è tributato il dovuto onore a Maria per non diminuire quello di Cristo; invece proprio tributando onore a Maria si aumenta quello di Cristo, giacchè è lui che l'ha scelta tra tutte le creature e l'ha colmata di grazia » (così la priora del monastero di Darmstadt).

LA MADONNA

NEL CALENDARIO RINNOVATO

Nel meraviglioso rinnovamento suscitato dal Concilio nella Chiesa, ha notevole importanza anche il nuovo calendario liturgico, che entra in vigore il 1° gennaio 1970. Tutta la stampa ha dato grande risonanza a questo avvenimento, ma non sempre nella giusta misura. Anche il culto mariano è profondamente interessato da questo rinnovamento, e vogliamo determinarlo in quale misura.

Principi della riforma

Le linee di questo rinnovamento sono tracciate dal Concilio nella Costituzione liturgica (n. 106-111), ove viene fissato quale scopo di dar maggior risalto alla centralità della celebrazione del mistero pasquale; quindi sono al primo posto i misteri di Cristo e le feste del Signore, senza però trascurare le feste dei Santi, poiché « nel loro giorno natalizio la Chiesa proclama il mistero pasquale realizzato nei Santi, che hanno sofferto con Cristo e con lui sono glorificati; propone ai fedeli i loro esempi, che attraggono tutti al Padre per mezzo di Cristo; e implora per i loro meriti i benefici di Dio » (n. 104).

Il triplice motivo addotto a giustificare la celebrazione delle feste dei Santi, ha un valore particolare per la Vergine. Infatti la Costituzione conciliare sulla Chiesa mette in risalto la singolare collaborazione di Maria con Cristo in tutti i misteri di salvezza, a lui intimamente unita nella sofferenza e nella glorificazione; afferma che la Chiesa la considera come « suo eccellentissimo modello... e la venera come madre amantissima » (n. 53), che col suo validissimo aiuto sempre l'accompagna (62).

Del resto questo posto singolare di Maria viene ricordato proprio dalla stessa Costituzione liturgica (n. 103): « Nella celebrazione del ciclo annuale dei misteri di Cristo, la santa Chiesa venera con particolare amore Maria SS., Madre di Dio, congiunta indissolubilmente con l'opera della salvezza del Figlio suo; in Maria ammira ed esalta il frutto più eccezionale della redenzione, ed in lei contempla con gioia, come in una immagine purissima, ciò che essa, tutta, desidera e spera di essere ».

Questo splendido passo stabilisce un rapporto tra il posto avuto da Maria nella attuazione della redenzione accanto a Cristo e il posto che ora le compete nella celebrazione liturgica, poichè si tratta di due momenti successivi dell'unica storia di salvezza. E allora la collaborazione singolare di Maria in tutti i

misteri di redenzione con Cristo determina la sua presenza ora nella celebrazione di tutti questi misteri nell'anno liturgico.

Le Feste della Madonna

Nel nuovo calendario, le feste sono distinte, secondo la loro importanza, in: solennità, festa e memoria (obbligatoria o facoltativa).

Ecco le feste mariane:

Solennità: Solennità della S. Madre di Dio Maria (1° gennaio) - Assunzione della B. Vergine Maria (15 agosto) - Immacolata Concezione della B. Vergine Maria (8 dicembre).

Feste: Visitazione della B. Vergine Maria (31 maggio) - Natività della B. Vergine Maria (8 settembre).

Memorie obbligatorie: B. Maria Vergine Regina (22 agosto) - B. Maria Vergine Addolorata (15 settembre) - B. Maria Vergine del Rosario (7 ottobre) - Presentazione della B. Vergine Maria (21 novembre).

Memorie facoltative: B. Maria Vergine di Lourdes (11 febbraio) - Cuore Immacolato della B. Vergine Maria (sabato dopo la festa del Cuore di Gesù) - B. Maria Vergine del Carmine (16 luglio) - Dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore (5 agosto).

Concludendo

Il calendario rinnovato, visto da un semplice aspetto materiale, farebbe pensare a un bilancio negativo in rapporto alla devozione alla Vergine santa, ma non lo è. « Il culto alla Madonna — scrive uno dei principali collaboratori al nuovo calendario, Pierre Journel — può sembrare ridimensionato, mentre in realtà ne acquista in intensità e profondità ».

Ci sembra di poter affermare che il rinnovamento del calendario liturgico rispecchia fedelmente il rinnovamento della dottrina conciliare sulla Madonna. Presentando « la Beata Vergine Maria Madre di Dio nel Mistero di Cristo e della Chiesa », il Concilio ha inquadrato e inserito profondamente la Vergine nella storia della salvezza, proprio come Dio l'ha voluta. Era giusto che anche nella celebrazione liturgica, che rinnova e prolunga quella storia di salvezza, Maria fosse maggiormente considerata e venerata congiunta a Cristo e legata ai suoi misteri.

G. Del Fabbro